

Commento sul mercato

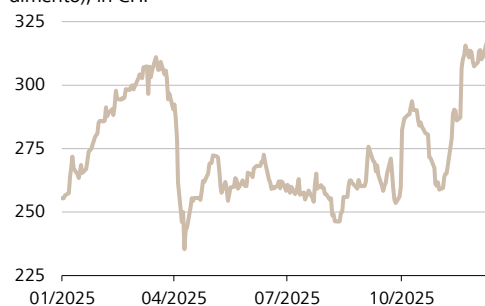
Il taglio dei tassi deciso dalla banca centrale statunitense Fed ha dato uno slancio effimero ai mercati azionari statunitensi. Non è chiaro se sia sufficiente per uno sprint di fine anno. Il sentiment positivo non ha contagiato la Svizzera e l'Europa.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Roche sulle montagne russe

Andamento del corso azionario di Roche (buono di godimento), in CHF



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Nel corso dell'anno, le azioni (buoni di godimento) del colosso farmaceutico Roche hanno registrato un rincaro pari a circa un quarto. Attualmente sono quotate al livello più alto dall'autunno del 2022. L'andamento del corso, però, non è stato affatto lineare. A un vigoroso inizio d'anno è seguita una netta contrazione dopo il «Liberation Day». Nelle scorse settimane i titoli hanno beneficiato della rotazione dal settore tecnologico verso titoli di settori più difensivi. Ulteriore slancio è stato dato da diverse notizie aziendali positive.



IN PRIMO PIANO

Adecco sfida gli analisti

La banca statunitense JP Morgan ha classificato le azioni della società di intermediazione del personale come «meno preferite» all'interno del settore. In un'ottica di lungo periodo, l'andamento dei corsi è effettivamente una tragedia.



IN AGENDA

Decisione sui tassi della BCE

Il 18 dicembre la Banca Centrale Europea (BCE) deciderà la rotta futura della sua politica monetaria. Non prevediamo una variazione dei tassi.

La Fed taglia i tassi d'interesse. È abbastanza per un «Santa Claus Rally»? Una riduzione del tasso di riferimento statunitense di 25 punti base su un intervallo compreso tra il 3.5% e il 3.75% era ampiamente attesa. Ciononostante, la conferma dell'allentamento della politica monetaria ha fatto impennare i mercati azionari. Rimane però da vedere se è sufficiente per un «Santa Claus Rally». La banca centrale statunitense Fed ha motivato il taglio dei tassi con un indebolimento del mercato del lavoro. Per il momento, però, un ulteriore allentamento della politica monetaria non è stato prospettato. Questo soprattutto perché l'attuale tasso d'interesse rientra nel range del tasso neutrale. Un'ulteriore incognita rimane l'andamento dell'inflazione, che dipende dall'evoluzione futura della guerra dei dazi. Questo può non piacere al presidente statunitense Donald Trump, ma riflette piuttosto bene il disaccordo all'interno della Fed. Ciò dipende dal fatto che attualmente il doppio mandato dei banchieri centrali è difficile da adempiere. Mentre l'indebolimento della dinamica sul mercato del lavoro depone a favore di un taglio dei tassi, nella lotta all'inflazione sarebbe invece necessario un aumento.

SMI senza orientamento e tasso di riferimento svizzero invariato: negli ultimi tempi Martin Schlegel, Presidente della Banca nazionale svizzera (BNS), ha più volte sottolineato che l'asticella per arrivare a tassi negativi è posta in alto. Non sorprende quindi che la BNS abbia confermato il suo tasso di riferimento dello 0%. Questa situazione si ripercuote anche sulla borsa svizzera, alla quale attualmente mancano comunque impulsi. A ciò contribuiscono anche le notizie non certo rosee intorno alle grandi imprese svizzere che dettano la rotta del mercato. Conseguentemente, lo Swiss Market Index (SMI) è apparso privo di direzione.

Fusione Helvetia-Baloise conclusa: il processo è avanzato colpo su colpo. Venerdì scorso è stata portata a termine la fusione legale delle assicurazioni Helvetia e Baloise. Lunedì le azioni dell'azienda risultante dalla fusione sono state negoziate per la prima volta alla borsa svizzera SIX e il giorno seguente sono stati resi noti nuovi obiettivi. Tra le altre cose, nei prossimi 3 anni l'azienda intende tagliare fino a 2'600 posti di lavoro pari a circa il 10% del personale. La maggior parte dei posti di lavoro cancellati sarà in Svizzera. Le investitrici e gli investitori si mostrano cauti, ma ciò dipende soprattutto dal fatto che le ristrutturazioni erano attese e, almeno in parte, sono già scontate nei corsi azionari.

Allerta da Cicor: questa settimana il produttore di componenti elettronici Cicor ha pubblicato un profit warning per il 2025 facendo precipitare le azioni. Mercoledì, il titolo ha perso circa il 28%. Il forte crollo ha diverse ragioni. Nel corso dell'anno, il corso azionario è arrivato anche a raddoppiare la propria quotazione e figurava tra i fuoriclasse della borsa svizzera. Già questo bastava per rendere il titolo vulnerabile alle prese di beneficio. Un peso ancora maggiore dovrebbe aver avuto il fatto che l'azienda aveva confermato la sua previsione ancora il 17 novembre 2025. Sorprende anche che l'azienda invochi tra le altre cose la forza del franco rispetto al dollaro statunitense e alla sterlina britannica, visto che la maggior parte del movimento valutario è avvenuto nei primi tre mesi e mezzo dell'anno.

Tassi d'interesse controcorrente in Giappone: mentre negli Stati Uniti, in Europa e in Svizzera si parla di tassi in calo o tuttalpiù stabili, per la riunione del 19 dicembre la Bank of Japan prospetta un aumento dei tassi. I tassi d'interesse a lungo termine riflettono questa aspettativa e sembrano continuare a salire senza sosta. Il motivo della politica monetaria più restrittiva è l'inflazione. A deporre a sfavore di un aumento dei tassi è il rallentamento della situazione congiunturale.

Jeffrey Hoegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen.

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.